

LA SCOPERTA DEL SECOLO: L'ACQUA



Fondamentalmente un fatto di cultura.

Quanto è importante l'apporto di acqua sana e pura nell'organismo umano?

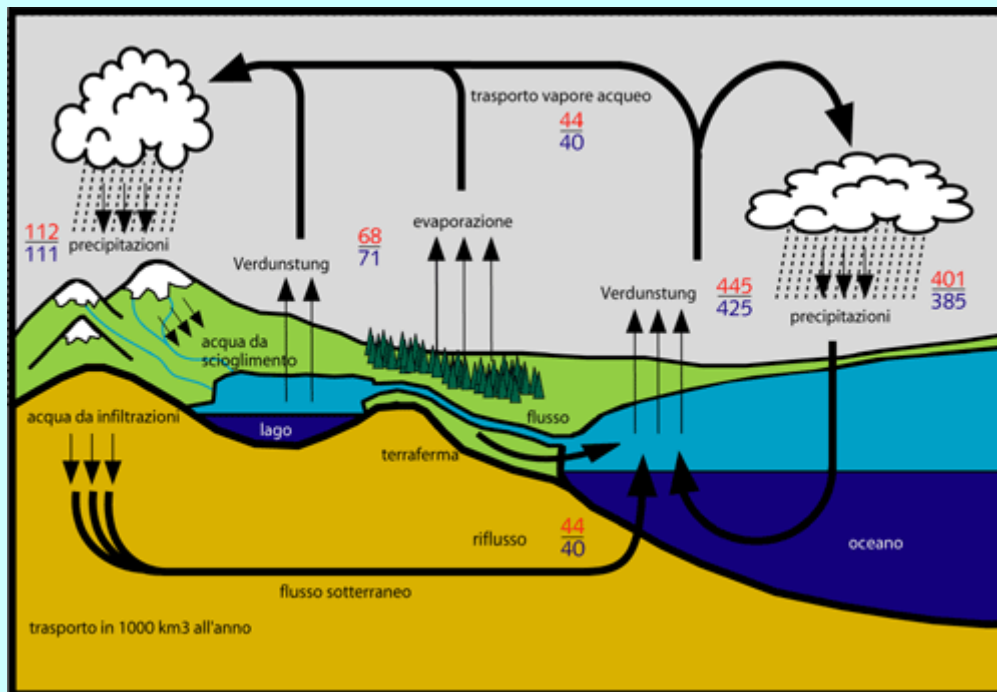
Ancora oggi c'è molta disinformazione sull'argomento e molte persone presentano problemi di salute causati da un problema troppo spesso ignorato: la mancanza di acqua pura all'interno del proprio organismo.

Il 70% del nostro corpo è acqua: è quindi evidente che tutte le cellule, i tessuti corporei e il sistema circolatorio hanno bisogno di acqua pura per funzionare in modo corretto.

Introdurre nell'organismo acqua inquinata o saturata di sali minerali inorganici significa mettere seriamente il pericolo la propria salute, e quella dei propri cari.

L'acqua pura preserva le cellule ed evita la loro disidratazione, garantendo il buon funzionamento dei nervi, aiuta a tenere basso il tasso di colesterolo, depura l'intero organismo, ed è il miglior tonico naturale per la bellezza e la salute

Da dove proviene l'acqua che utilizziamo quotidianamente?

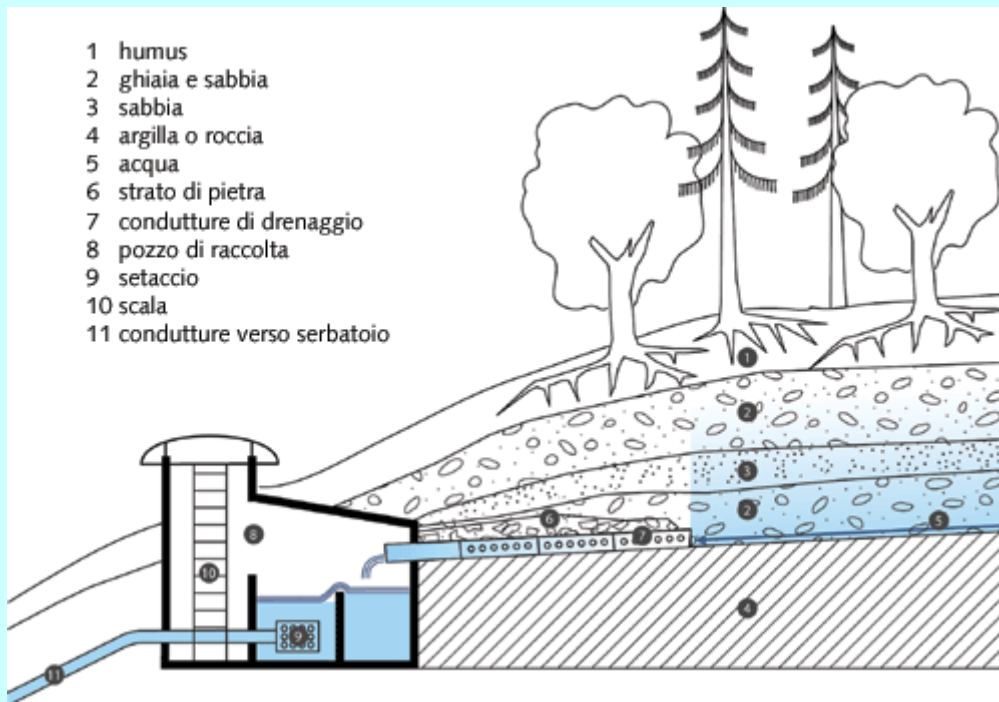


L'acqua dolce rappresenta una piccolissima percentuale dell'acqua presente sul nostro pianeta.

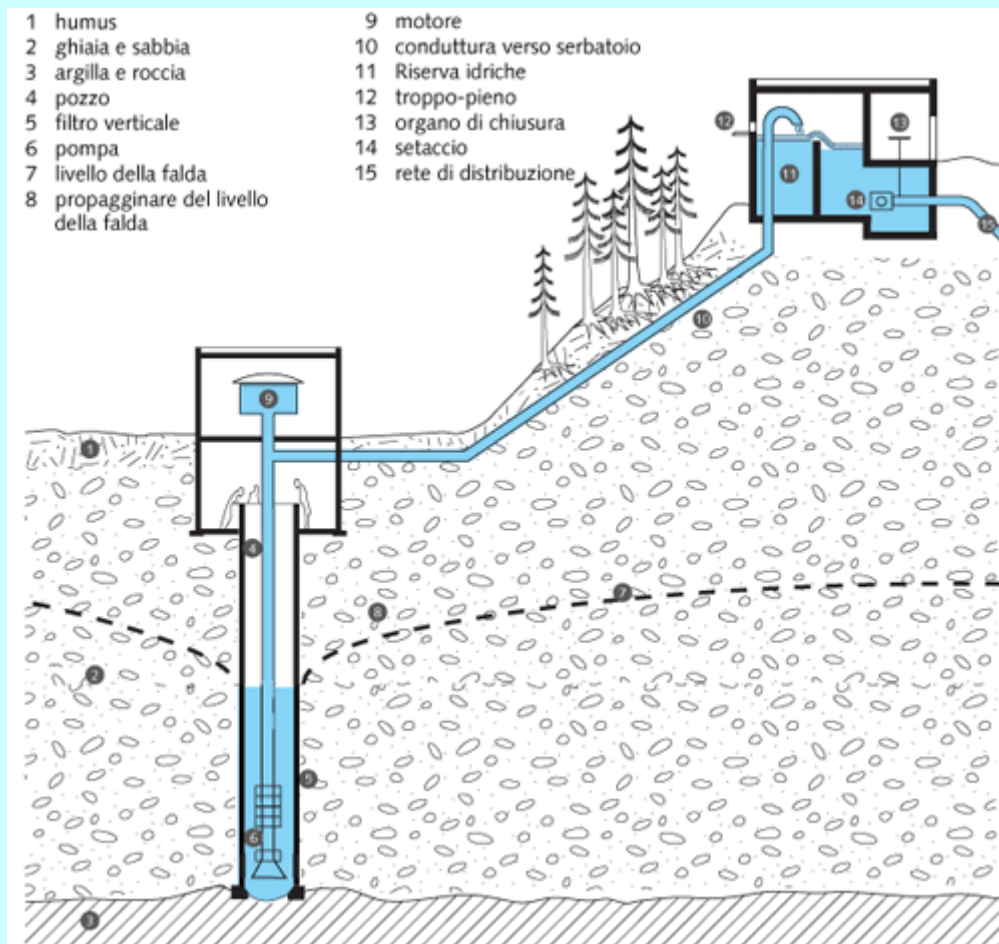
La maggior parte dell'acqua è presente in una forma non potabile, perché ricchissima di sali disciolti: si tratta delle acque dei mari e degli oceani.

Grazie all'evaporazione, acqua purissima sale verso il cielo e forma le nuvole, e in seguito condensa piovendo verso terra.

Purtroppo oggi l'atmosfera contiene molti agenti inquinanti. In particolare, ossidi di azoto – nitrati e nitriti – , idrocarburi incombusti, particelle solide in sospensione di metalli pesanti, e altro ancora; tutti prodotti del livello di industrializzazione oggi raggiunto, e del traffico veicolare ed aeronautico. Perciò, quando l'acqua piove sopra le sorgenti di alta montagna, E' GIÀ INQUINATA.



Quando poi l'acqua viene prelevata dalla sorgente essa è già filtrata attraverso la terra, che contiene naturalmente altri nitrati. Queste sostanze sono il naturale risultato della decomposizione delle foglie e servono per nutrire gli alberi. Anche i concimi chimici preparati dall'industria per le coltivazioni agricole ne contengono grandi quantità.



Se l'acqua viene prelevata da un pozzo in una zona agricola, i nitrati e i fosfati sparsi sopra le coltivazioni e dilavati dalla pioggia saranno massicciamente presenti in essa.

Per fronteggiare i periodi di siccità sarà poi necessario creare depositi di elevata capacità, spesso a cielo aperto. In essi si svilupperanno moltissime forme di vita, microscopiche e macroscopiche.



Per questo motivo l'acqua avrà bisogno di essere disinfettata, prima di essere immessa nelle tubature che la porteranno fino alle nostre case. E per disinfettarla si ricorrerà all'aggiunta di ipoclorito, cioè di candeggina. Questa aggiunta naturalmente svolge la sua funzione disinfettante, ma la ritroviamo anche al rubinetto di casa, ed anche dopo la bollitura.

Solitamente si è portati a ritenere che l'acqua di rubinetto, dopo la bollitura, sia “sicura”, ma purtroppo così non è. Tutt'altro. La bollitura non fa altro che far evaporare una parte di acqua, la più pura, **CONCENTRANDO** nella parte rimanente il contenuto di sali tossici disciolti. Il più delle volte anche il cloro disinfettante, con la bollitura, non soltanto permane, ma aumenta in modo enorme la sua aggressività, svolgendo una azione ossidante molto energica. In pratica il contrario di ciò che si cerca di fare assumendo vitamine antiossidanti: A, C ed E.

Perciò, cucinando un piatto di pasta, un minestrone o quant'altro con acqua di rubinetto, ci ritroveremo ad ingerire **SOSTANZE FORTEMENTE TOSSICHE**.

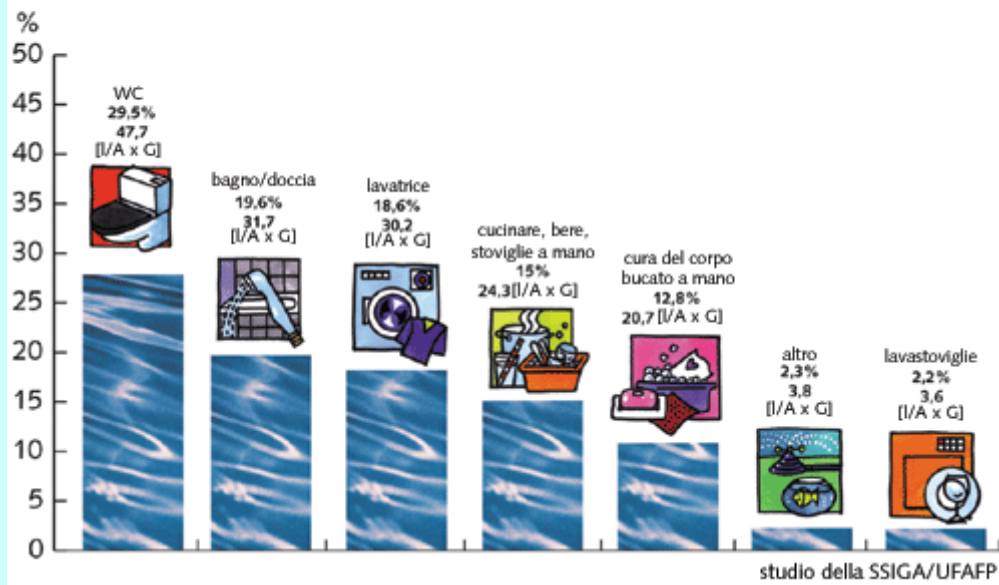
A questo punto forse penserete: Beh, io l'ho sempre fatto, e non è successo niente...

Ne siete proprio sicuri? Provate a pensare quante persone hanno avuto problemi di salute misteriosi, inspiegabili dai medici, che magari vengono etichettati frettolosamente come malattie del progresso, provocate forse dalle onde radio dei cellulari... Naturalmente anche questo può essere un fattore concomitante, ma provate a riflettere. Vi sembra sensato quanto fin qui esposto? E se lo è, credete che sia possibile intossicarsi tutti i giorni senza riportarne danni?

Oggi purtroppo, se vogliamo mantenere un opportuno stato di salute, non è possibile non prestare attenzione all'acqua che utilizziamo per usi alimentari. Non soltanto per bere, quindi, ma anche per cucinare e per lavare le verdure, almeno nell'ultimo risciacquo prima del consumo.

Consumo di acqua nelle case private

162 litri per abitante al giorno [l/A x G]



L'organismo vive in uno stato di "equilibrio osmotico" per cui, due soluzioni di diversa concentrazione salina, tendono a bilanciarsi grazie al flusso di acqua pura che attraversa i micropori delle membrane semipermeabili, dalla soluzione meno concentrata a quella più concentrata. Per osmosi, il nutrimento può raggiungere l'interno delle cellule e le scorie del metabolismo possono essere smaltite.

Il cibo digerito viene scomposto in minimi termini, macronutrienti e sali minerali catalizzatori del metabolismo, per essere disciolti nell'acqua che li porterà a contatto delle membrane cellulari; qui per effetto della diversa pressione osmotica, potranno penetrare la membrana cellulare (semipermeabile) e raggiungere il centro della cellula dove verranno bruciati per produrre energia, e le scorie della combustione, per lo stesso principio, saranno espulse fino ai reni.



A questo punto va chiarito un concetto.

Quello di "sali minerali inorganici" e "sali minerali organici".

I primi sono quelli disciolti nell'acqua che troviamo in natura, di falda o di sorgente; sono microframmenti di roccia raccolti e portati in soluzione durante il loro percorso attraverso il terreno, in superficie o sotterraneo.

I secondi sono quelli trasformati attraverso il processo di sintesi clorofilliana dai vegetali, che li rende disponibili per essere assorbiti e metabolizzati dagli altri esseri viventi animali.

I "sali minerali inorganici" non sono "bio-disponibili" e per questo da evitare il più possibile: bere un'acqua ricca di calcio, ad esempio, non aiuta affatto la crescita delle ossa, ma può causare nel tempo problemi di calcolosi. Invece il latte o i formaggi contengono calcio biodisponibile, pronto per essere assimilato dall'organismo.

Perché?

I "sali minerali inorganici" sono sprovvisti di CARRIER, il visto di entrata per attraversare la membrana cellulare; rimanendo all'esterno creeranno un ambiente più salino di quello interno alla cellula che per effetto dell'osmosi tenderà a perdere acqua, disidratarsi, perdere tono e ad invecchiare precocemente. I "sali minerali inorganici" nello spazio extracellulare tenderanno inoltre a depositarsi nei tessuti e negli organi circostanti con conseguenze negative.

L'uso di acqua oligominerale nell'organismo consente di veicolare più sostanze sia in entrata che in uscita, grazie alla maggior capacità di saturarsi dei prodotti della digestione; in questo caso i sali veicolati sono tutti provvisti di CARRIER perché provenienti dai cibi e possono quindi penetrare all'interno della cellula creando un ambiente extracellulare con una salinità inferiore alla cellula, così che, per effetto dell'osmosi, l'acqua pura migrerà verso la cellula stessa idratandola e mantenendola costantemente tonica, elastica e giovane.

Per la sua ipotonia, l'acqua minimamente mineralizzata viene più rapidamente assorbita e quindi più rapidamente convogliata ai reni, si ha cioè una aumentata diuresi, una riduzione della azotemia, della creatininemia, della uricemia e dei cloruri, un maggiore "allenamento renale", quindi una maggiore funzionalità: in definitiva, una maggiore purificazione dell'organismo, in quanto, solo un'acqua pura può "lavare" il nostro organismo, caricandosi delle scorie, per poi eliminarle a livello renale; un'acqua già carica di minerali inorganici non può caricarsi di ulteriori scorie e, quindi, oltre a non purificare, sarà solo fonte di ulteriore inquinamento per il nostro organismo.



Un maggior ricambio dell'acqua corporea migliora la salute.

L'effetto più evidente e diretto dell'assunzione metodica di acqua minimamente mineralizzata, è l'incremento dell'azione diuretica; da qui un maggiore "allenamento renale", quindi maggiore funzionalità, potenziamento dell'eliminazione di acqua con la conseguente eliminazione di sostanze di rifiuto del metabolismo. In pratica è come fare un "lavaggio" quotidiano di tutto il nostro organismo.

L'acqua pura e i bambini.

L'azione altamente diuretica delle acque minimamente mineralizzate dipende essenzialmente dalla loro ipotonia, grazie alla quale vengono più rapidamente assorbite e quindi più rapidamente convogliate ai reni (acqua intra/extracellulare), con conseguente aumento dell'eliminazione delle sostanze azotate e dei materiali solidi con le urine (Mg e P).



Relativamente all'uso di latte vaccino, in diluizione o reidratazione, le acque minimamente mineralizzate, oltre a non sconvolgere le caratteristiche dell'alimento stesso, sono praticamente prive di azione tampone, consentendo quindi il raggiungimento del Ph gastrico ottimale con una ridotta secrezione di acido cloridrico, cosa che è fortemente indicata per l'alimentazione dei lattanti. Al contrario, l'uso di acque cariche di minerali inorganici sovraccarica l'organismo del neonato con la possibilità di provocare notevoli disturbi.

Le acque minimamente mineralizzate esplicano una importante azione detossicante delle vie urinarie; per la loro forte azione di lavaggio, in stati acidosi tossici seguenti a vomito, diarrea o febbri, le acque minimamente mineralizzate consentono una più facile eliminazione dei cataboliti tossici con una conseguente più rapida risoluzione dei suddetti problemi, oltre ad una potente azione reidratante. Nell'uso di lattici artificiali più carichi di sali di quello materno, l'uso di acque minimamente mineralizzate contrasta l'azione osmotica di disidratazione delle cellule; inoltre grazie al basso tenore di calcio accelerano anche del 50% la velocità dei processi digestivi gastrici.

L'acqua pura e l'anziano.

Fisiologicamente con il passare degli anni le cellule vanno incontro ad un processo di invecchiamento dovuto essenzialmente a tre fattori:

- Disidratazione delle cellule con perdita di elasticità, indurimento e conseguente aumento della resistenza
- Variazione del Ph tendenzialmente acido a basico con conseguente rallentamento del metabolismo e delle sintesi organiche
- Azione dei cataboliti e delle scorie del metabolismo

L'uso quotidiano già fin dai primi anni di vita di acqua minimamente mineralizzata contrasta in modo considerevole tutti i fattori di invecchiamento sopra descritti, migliorando le condizioni di vita, le aspettative di vita e le patologie ad essi correlati.

Conclusioni.

Una buona acqua si riconosce da un residuo fisso inferiore ai 50 mg/lit e priva di nitrati, metalli pesanti e inquinanti vari, come per esempio idrocarburi incombusti, pesticidi e fitofarmaci per uso agricolo, sostanze radioattive, e così via.

Assumere regolarmente un'acqua con queste caratteristiche agevola quotidianamente il corretto "lavoro" dell'organismo, evitando depositi indesiderati e rallentando il processo di invecchiamento delle cellule. Assumere quotidianamente 1,5 – 2,0 litri di questo tipo di acqua purifica il corpo e lo mantiene pulito, favorendo gli scambi intracellulari responsabili di un buon funzionamento delle reazioni chimiche dell'organismo e della lucidità intellettuale.

“ È nell’acqua che è nata la vita, ed è dall’acqua che ancora dipende la sopravvivenza di tutti gli esseri umani.“

Jaques Cousteau



Senza acqua non può esistere la vita!

Allora viene da riflettere che forse l’acqua ha più importanza di quella che abitualmente gli riconosciamo....

Intanto, è giusto ricordare che ogni singola forma di vita, di qualsiasi genere, è costituita per gran parte di acqua.

Il nostro organismo ne è costituito per oltre l’80% !!!

Le funzioni che svolge sono molteplici: regola la temperatura corporea, lubrifica le articolazioni, mantiene umide le mucose, consente al sangue di scorrere nelle vene, ma soprattutto, trasporta le sostanze nutritive alle singole cellule, e veicola le scorie e le tossine del metabolismo verso l’espulsione attraverso i reni o il sudore.

Senza l’acqua le cellule non potrebbero nutrirsi e non potremmo liberarci delle tossine rimanendone intossicati e alla fine uccisi.

Che caratteristiche deve avere l’acqua per essere utilizzata dal nostro organismo?

E’ opinione, purtroppo molto diffusa, che l’acqua altro non sia altro che acqua; cioè che qualunque sia la sorgente, tutto sommato l’acqua sia tutta uguale; **NIENTE DI PIU’ SBAGLIATO!!!!**

L’ACQUA, IN RELAZIONE ALLE SUE QUALITA’.....PUO’ ESSERE FONTE DI SALUTE COME DI MALATTIA!!!



L’acqua, infatti, è un cocktail composto da acqua e sali minerali inorganici; questi altro non sono che frammenti di roccia che l’acqua ha assorbito durante il suo percorso sotterraneo, prima di sgorgare in superficie. Sono essenzialmente riferibili a **SODIO, POTASSIO, CALCIO, FERRO, ALLUMINIO**, ecc.... La somma dei minerali inorganici, costituisce il cosiddetto **RESIDUO FISSO**, quello che si otterrebbe facendo evaporare completamente un litro di acqua a 180°C; si esprime in milligrammi per litro (mg / litro) ed è un parametro determinante per la valutazione

della purezza dell’acqua.

Infatti, PIU’ E’ BASSO IL RESIDUO FISSO, PIU’ E’ ALTA LA QUALITA’ DELL’ACQUA!

Questo perchè i minerali inorganici non sono assimilabili dalle cellule e si depositano nei tessuti dell’organismo dando origine, a medio-lungo termine a calcoli renali, calcificazione dei vasi sanguigni (arteriosclerosi), artrosi e, a causa di progressive modificazioni delle funzioni cellulari, perfino al cancro. L’organismo umano necessita di minerali organici, che provengono dalla frutta, dalla verdura e dalla carne, e non di quelli disciolti nell’acqua.

Le acque che troviamo in natura, sia potabili che “minerali in bottiglia”, presentano quasi tutti residui fissi molto elevati, oltre ad inquinanti molto pericolosi come arsenico e nitrati, e sono quindi da evitare ai fini della tutela della nostra salute, soprattutto da bambini, anziani e sportivi. Diversamente avremo un sovraccarico di minerali inorganici non assimilabili che vanno a compromettere la funzionalità dei reni, che, gradualmente, si "affaticheranno" sempre più, riducendo progressivamente la loro capacità di depurarci; inizia così un lento ma inesorabile procedere verso la malattia.



Riassumendo, una buona acqua è riconoscibile per un RESIDUO FISSO inferiore a 50 mg / l.

Studi effettuati a livello universitario dimostrano come un'acqua con queste caratteristiche induca una aumentata diuresi, una riduzione della azotemia, della creatinemia e della uricemia e, in definitiva, una maggiore purificazione dell'organismo, in quanto solo un'acqua pura può "lavare" il nostro organismo, caricandosi delle scorie, per poi eliminarle a livello renale.

Un buon purificatore ad osmosi inversa è l'unico sistema in grado di offrire la qualità di acqua di cui il nostro organismo ha bisogno; pratico, comodo, economico, ecologico, assolutamente garantito, quanto di più intelligente il progresso sia stato in grado di offrirci fino ad oggi.

Insomma: **Semplicemente sensato!!!!**



LE ACQUE POTABILI

Il termine potabile non è più sinonimo e garanzia di qualità!

Con il termine “potabile” ormai si identifica un'acqua in cui la quantità e la varietà delle sostanze in essa disciolte (residuo fisso) sono contenute entro parametri legali stabiliti dal Ministero della Sanità; Detti parametri, dal '82 ad oggi, sono stati più volte adattati al crescente grado di inquinamento delle acque, altrimenti non più potabili; quindi: “potabili per legge, ma cancerogene di fatto.”

Da diversi anni ormai il 94% degli Italiani ha pensato di risolvere il problema usando acqua “minerale” in bottiglia ma continuando a cucinare, lavare la frutta, la verdura, fare il tè o il caffè con quella del

rubinetto credendo, per un grossolano errore di fondo, che l'ebollizione risolva i problemi dell'acqua.

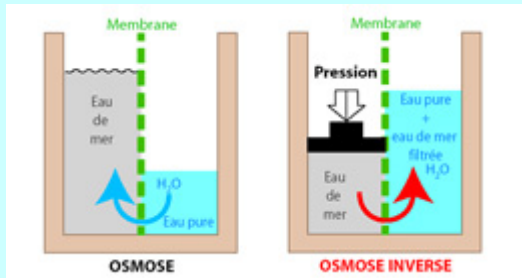
LE ACQUE MINERALI

Così come per le acque potabili, le sorgenti delle acque minerali provengono dal sottosuolo e quindi contengono le gli stessi inquinanti delle acque potabili, anzi talvolta di più, ma grazie ad una regolamentazione creata a proposito possono essere commercializzate ugualmente. Il DL 31 del 2001 ha fortemente ridimensionato il mondo delle “acque minerali miracolose”....

Anche la UE ha puntato il dito contro l'Italia, e proposto una procedura di infrazione, accusandola di commercializzare acque in bottiglia (ben l'84%) con almeno 19 sostanze velenose e nocive tollerate per legge.

Inoltre le bottiglie in plastica (PET) non sono affatto neutre e, secondo una disposizione di legge del '62, dovrebbero essere conservate lontane da fonti di luce diretta e di calore, per evitare sbalzi termici che deteriorerebbero il contenuto in modo pericoloso.

Ancora: l'acqua dovrebbe essere consumata entro sei mesi dall'imbottigliamento (tre mesi in PET) in quanto oltre questo termine il contenuto ha già perso gran parte delle caratteristiche per cui viene acquistata.



LA SOLUZIONE

Mentre mondo scientifico e organizzazioni a tutela del consumatore accusano strane coincidenze tra aumento dei tumori e inquinamento da metalli pesanti nelle acque, l'unica soluzione accreditata dall'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità – per eliminare inquinamento e metalli pesanti è l'osmosi inversa, che riesce a filtrare in modo meccanico fino al 98% delle sostanze inquinanti.

Negli ultimi anni, sono state condotte delle ricerche sulle acque potabili di alcune sorgenti nel Viterbese e dei Castelli Romani, eseguendo Mineralogrammi sugli abitanti del luogo e verifiche su alcune acque in bottiglia più comunemente utilizzate, ottenendo importanti riscontri e la certificazione che i purificatori ad osmosi inversa sono in grado di eliminare tutte le sostanze incriminate riducendole a quantità non rilevabili dagli strumenti, prossimi allo zero assoluto.

Il nostro corpo è costituito per l'80% di acqua. Tutte le acque in natura (minerali comprese) contengono sali minerali inorganici, inutili, anzi, dannosi per il metabolismo.

Assumere tutti i giorni un'acqua a basso residuo fisso (sotto i 50 mg/l) senza inquinanti e sali minerali inorganici migliora la diuresi, l'idratazione delle cellule e contrasta l'invecchiamento e molte patologie del sistema nervoso centrale





Il nostro corpo è costituito per l'80% di acqua. Tutte le acque in natura (minerali comprese) contengono sali minerali inorganici, inutili al metabolismo. Assumere tutti i giorni un'acqua a basso residuo fisso (sotto i 50 mg/l) senza inquinanti e sali minerali inorganici migliora la diuresi, l'idratazione delle cellule e contrasta l'invecchiamento e molte patologie del sistema nervoso centrale



Ogni anno 200 mila tonnellate di bottiglia di plastica finiscono nell'ambiente come rifiuti non biodegradabili. Aiutaci a limitare questo disastro



Ti sei mai chiesto da quanto tempo compri acqua minerale, solo per bere? Quanto hai speso in tutti questi anni solo per bere, continuando ad usare l'acqua del rubinetto per cucinare, lavare la frutta fare il the o il caffè? Acqua In ti offre una soluzione sensata per smettere di spendere soldi a vita e risolvere definitivamente il problema acqua (di qualunque tipo) cominciando da subito a risparmiare soldi preziosi



E portarle bottiglie sulle scale? Quanto pesano? Smettere di faticare quando puoi comodamente aprire il tuo rubinetto di casa?



Finalmente non dovrai più sprecare del tempo per uscire a comprare l'acqua da bere. Non è un segno del progresso la comodità di avere acqua corrente a volontà direttamente dal rubinetto di casa? E allora che senso ha tornare indietro di 100 anni, come quando i nostri nonni dovevano andare a prendere l'acqua al pozzo nel cortile...



Per non parlare di quanto spazio prezioso, soprattutto per le attività commerciali come Bar o Ristoranti occupano i cestelli di acqua minerale accatastati per la scorta d'acqua

Per informazioni contatta SorellaAcqua@interfree.it , oppure chiamami al 338 / 2126830. Sarò lieto di illustrarti il modo di risolvere il problema acqua, per preservare la tua salute e quella dei tuoi cari.